



# Scheda tecnica

**Committente:** S.A.L.T. Società Autostrada Liguria Toscana p.a.

**Oggetto:** Lavori per il collegamento tra l'autostrada A12 e il Parco del Museo Archeologico Nazionale di Luni.

**Commessa:** 375

**Periodo di esecuzione:** 2016-2018

**Descrizione:** Il contratto di appalto in oggetto prevede principalmente la realizzazione di un percorso ciclopedonale che attraversa l'autostrada A12, la realizzazione di un parco multimediale che si sviluppa in adiacenza alla carreggiata sud della stessa autostrada, la realizzazione di un area di sosta per autovetture e autobus, con corsie di diversione e immissione in autostrada, e l'installazione di un tratto di barriere fonoassorbenti al margine della carreggiata sud dell'A12.

E' prevista inoltre all'interno del progetto la realizzazione delle seguenti opere complementari esterne all'ambito autostradale: sistemazione a verde di un area adiacente alla nuova piazzola di sosta, un parcheggio a servizio dell'area di Luni Mare, e un ponticello pedonale in legno lamellare.

Il percorso ciclopedonale previsto a progetto collega l'area di Luni archeologica, con le aree di Luni Mare e di Marinella e la nuova area di sosta ed è composto essenzialmente da tre bracci: il primo collega l'area di Marinella con la collinetta artificiale che verrà realizzata in adiacenza alla carreggiata sud, superando il fosso delle "Acque Medie"; il secondo braccio si snoda dalla nuova area di sosta corre parallelo al parco multimediale,



risale il fianco della collinetta artificiale, fino a congiungersi al primo; infine il terzo braccio procede sulla sommità della collinetta e sovrappassa l'autostrada, ridiscendendo nell'area di sosta a nord della stessa lato Luni Archeologica.

Procedendo dalla nuova piazzola di sosta, la successione delle opere che compongono il percorso ciclopedonale di progetto può essere sintetizzata come segue.

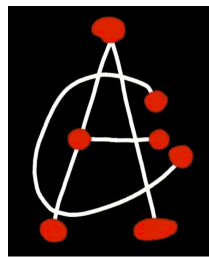
Parco tematico: il primo tratto del percorso pedonale si sviluppa partendo dalla nuova area di sosta, supera il rilevato del cavalcavia Provasco con un sottopasso scatolare in c.a. e si sviluppa in piano per circa 300 metri in adiacenza al parco tematico dove sono previsti una serie di elementi multimediali ed in particolare le "pietre parlanti" in marmo bianco di Carrara dotate di QR-Code per lettura dei contenuti con smartphone. Nell'area saranno anche allestite zone di riposo costituite da panche e tavoli in marmo bianco su aree pavimentate con wpc composito.

Collinetta e rampe pedonali: Il tratto di percorso pedonale compreso tra il ponte sul canale Acque Medie e il sovrappasso autostradale è sostenuto da un rilevato in terre rinforzate avente un'altezza di circa 8 m rispetto all'attuale piano di campagna costituito da terreno ed elementi di rinforzo capaci di assorbire gli sforzi di trazione. Tali elementi vengono disposti lungo piani di posa orizzontali, successivamente riempiti e compattati formando un rilevato di terreno strutturale sagomato a gradoni sui quali verranno messe a dimora piante di olivo con illuminazione diffusa a led.

Rampa lato Marinella: costituita da

La Compagine dell'A.T.I. è formata da:

**Dott. Carlo Agnese S.p.A.**  
**Armando Cimolai Centro**  
**Servizi S.r.l.**  
**Varia Costruzioni S.r.l.**



Committente:



due tratti, uno caratterizzato da altezza fuori terra inferiore ai 3 metri realizzato con un rilevato in terra contenuto da due muri in c.a., e un secondo tratto realizzato con una struttura scatolare in c.a. avente uno sviluppo di circa 40 m.

Ponte acque medie: costituito da un impalcato a cassone in acciaio continuo con uno sviluppo pari a 83,5 metri diviso in due campate rispettivamente di 35 e 48,5 metri aventi uno sviluppo planimetrico curvilineo con flessione centrale.

Sovrappasso autostradale: l'attraversamento dell'autostrada viene realizzato per mezzo di una passerella con impalcato in acciaio con trave a cassone avente sviluppo complessivo pari a 101 metri lineari diviso in due campate di pari luce.

Dal punto di vista planimetrico l'impalcato risulta fortemente curvilineo con raggio di curvatura minimo molto ridotto pari a 26 m. La pila centrale di sostegno delle due campate della passerella è costituita da un elemento denominato "faro" realizzato con un basamento in c.a. e struttura superiore reticolare in acciaio. La sezione del "faro" è ellittica inclinata sulla verticale e rastremata dal basso verso l'alto e si sviluppa per un'altezza di circa 20 m dal piano campagna con rivestimento esterno realizzato con lastre di marmo bianco di Carrara. I conci in marmo sui due lati stretti opposti della sezione ellittica sono forati a tutta altezza da incisioni raffiguranti lettere che compongono la scritta "Portus Lunae" retroilluminata che ha la funzione di segnalatore del sito archeologico.

Rampa lato Luni archeologica: costituita da due tratti, uno



caratterizzato da altezza fuori terra inferiore ai 3 metri realizzato con un rilevato in terra contenuto da due muri in c.a., e un secondo tratto realizzato con una struttura scatolare in c.a. avente una lunghezza di circa 25 m.

Dal punto di vista strutturale tutte le spalle e le pile di appoggio del ponte acque medie e del sovrappasso autostradale sono realizzate con plinti in c.a. con fondazioni profonde su pali in c.a. D800 aventi lunghezza di 21 m. Lungo i vari tratti del percorso pedonale sono previsti parapetti e corrimano in acciaio inox satinato, pavimentazione in wpc composito e illuminazione con tecnologia led, mentre i tratti con struttura in acciaio (ponte acque medie e sovrappasso autostradale) sono dotati di carter in acciaio che determina una forma toroidale della passerella illuminato con striscia a led.

In ultimo gli interventi prettamente stradali del progetto sono costituiti da: nuova area di sosta: realizzata in carreggiata sud dell'autostrada e prevede n.20 stalli ad uso autovetture di dimensioni 2,5x5 m e n.6 stalli per autobus di dimensioni di 3x12 m.

corsie di accelerazione e diversione: realizzate in modo tale che siano compatibili con la futura realizzazione della terza corsia dinamica e aventi una sezione trasversale di 3,75 m.

barriere acustiche: realizzate in base alle indicazioni del Piano Acustico e costituite da pannelli aventi altezza fuori terra di 4 m in acciaio corten per uno sviluppo di 165 m, miste in corten e vetro per 159 m e in vetro per uno sviluppo di 264 m.

